

VILLE NEL VERDE

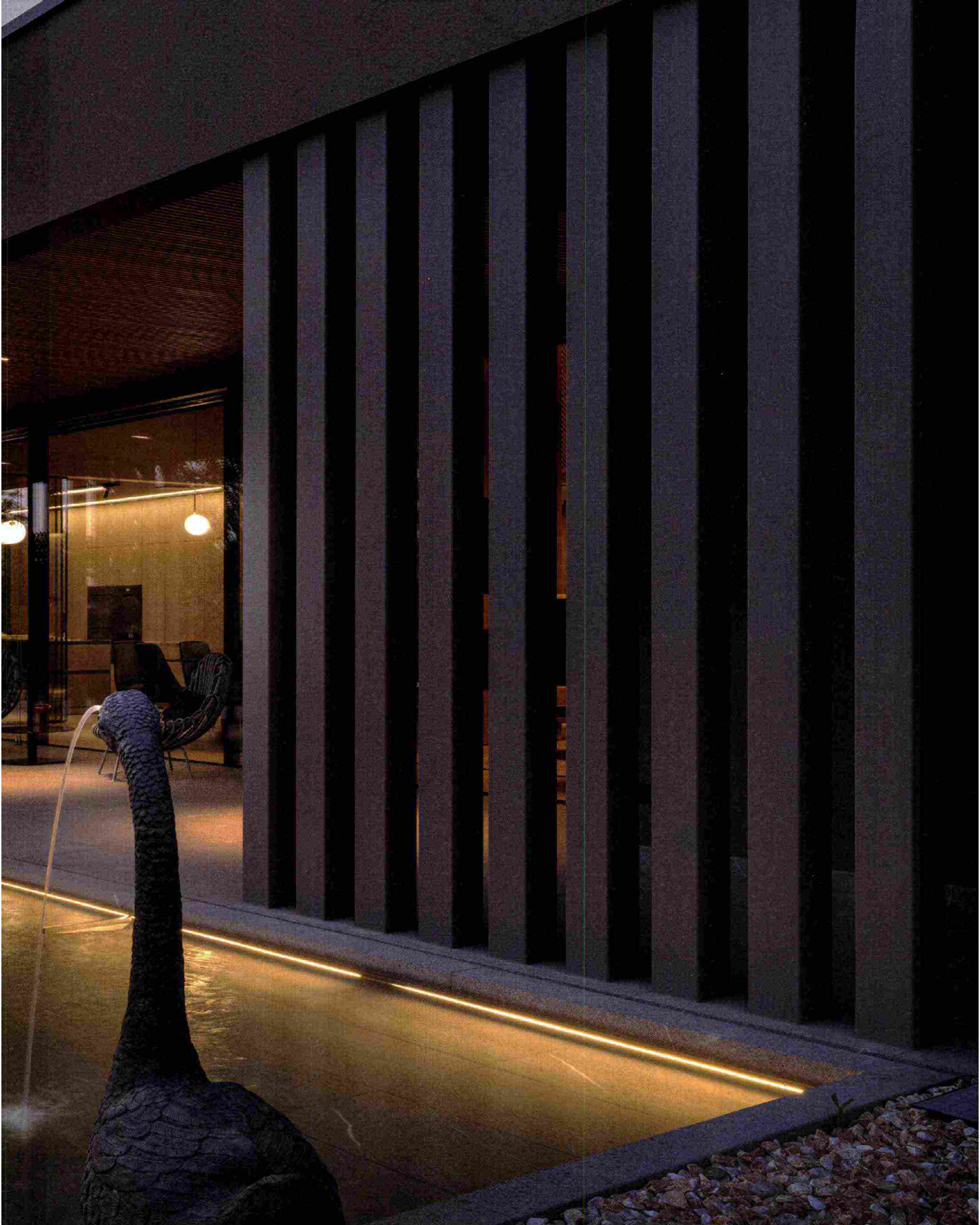
# RIGORE E POESIA

TESTO DI **LUIGI DE CARI**  
FOTO DI **ANDREA MARTIRADONNA**

PROGETTO DI **DUILIO DAMILANO**  
CON **ENRICO MASSIMINO**

**Duilio Damilano**, architetto, è l'autore del progetto che ha dato vita al *buen retiro nel verde* di un industriale e della sua famiglia, tra **olivi** e i **vigneti del Prosecco**



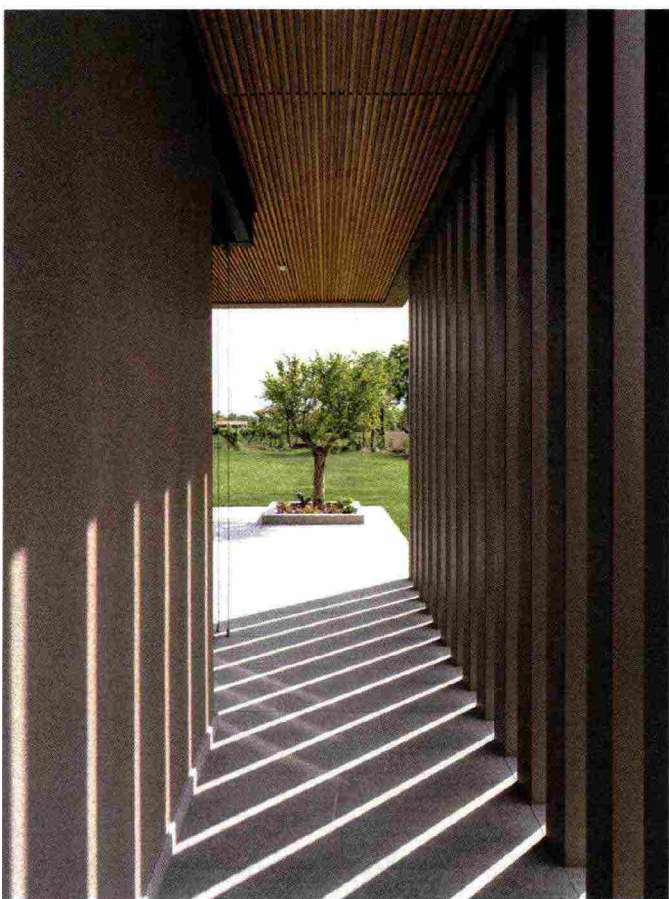






“L’architetto deve raccontare emozioni piuttosto che seguire un credo o una moda”. È questa la filosofia che ha ispirato l’architetto Duilio Damilano nella progettazione di una villa immersa in un territorio verde dominato dai vigneti destinati alla produzione del Prosecco, voluta da un noto imprenditore della zona che desiderava realizzare un’oasi di relax per il fine settimana e le vacanze dove ritemprarsi, riunire i figli e i nipoti per trascorrere del tempo insieme e prendere una pausa dai molti impegni di lavoro.

“Il committente e la moglie, spiega l’architetto Damilano “mi hanno chiesto di progettare una casa contemporanea e rigorosa, ma anche accogliente”. Per questo motivo, le linee razionali che definiscono la volumetria sono state stemperate da elementi d’arredo confortevoli e dalle linee morbide oltre che dall’abbondante utilizzo di materiali naturali come la pietra e il legno, che richiamano le atmosfere del paesaggio locale. “Da molti anni, ormai, lavoro alla ricerca di un’architettura organica non solo nel disegno, ma anche nell’utilizzo di materiali naturali in grado di appagare vista, tatto e olfatto”. Un’idea di richiamo e fusione con la natura perseguita anche attraverso un’integrazione visiva tra gli interni e il verde del giardino nel quale la villa è immersa. Le ampie pareti vetrate, infatti, aprono la casa al dolce paesaggio circostante portando la natura all’interno dell’abitazione, in un dialogo costante, senza soluzione di continuità. Il verde è infatti un elemento fondamentale in questo progetto. “Il proprietario ha rinunciato a una maggiore volumetria della villa, che sarebbe stato possibile realizzare, per dare grande spazio al verde, perché desiderava che i nipoti crescessero a contatto con la natura”. È nato così un grande giardino che copre circa 2,5 ettari con uliveto di due ettari con 400 piante che crea una schermatura tra l’abitazione, la strada provinciale e il centro abitato. All’interno la casa è luminosa e spaziosa, anche grazie all’utilizzo di partizioni trasparenti e mobili, che rivelano la passione dell’architetto per gli spazi mutabili dell’architettura tradizionale giapponese. Il nucleo centrale è costituito dall’ampio soggiorno, interamente vetrato sui fronti sud e nord. Il camino segna la separazione dalla sala pranzo, dalla la cucina e da alcuni spazi di servizio con accesso all’autorimessa. Lo spazio è completato dalla zona notte con due camere, separate da un bagno comune, destinate ai nipoti, una camera padronale con accesso da cabina armadio e bagno privato collegato all’area fitness. Tutti questi spazi sono connotati da una pulizia formale e da un piacere per l’essenzialità, evidente anche nella scelta dei pochi e selezionati elementi d’arredo, che vanno a completare la personalità degli interni. “La scelta dell’arredamento è stata quasi naturale; io sono appassionato da 30 anni di alcuni brand, che ho scelto anche per questo progetto: Rimadesio per le porte e i sistemi, Edra per gli arredi, Flos per l’illuminazione, Tubes per i radiatori e antoniolupi per il bagno. Lavoro con loro da così tanto tempo perché mi sento profondamente in sintonia con

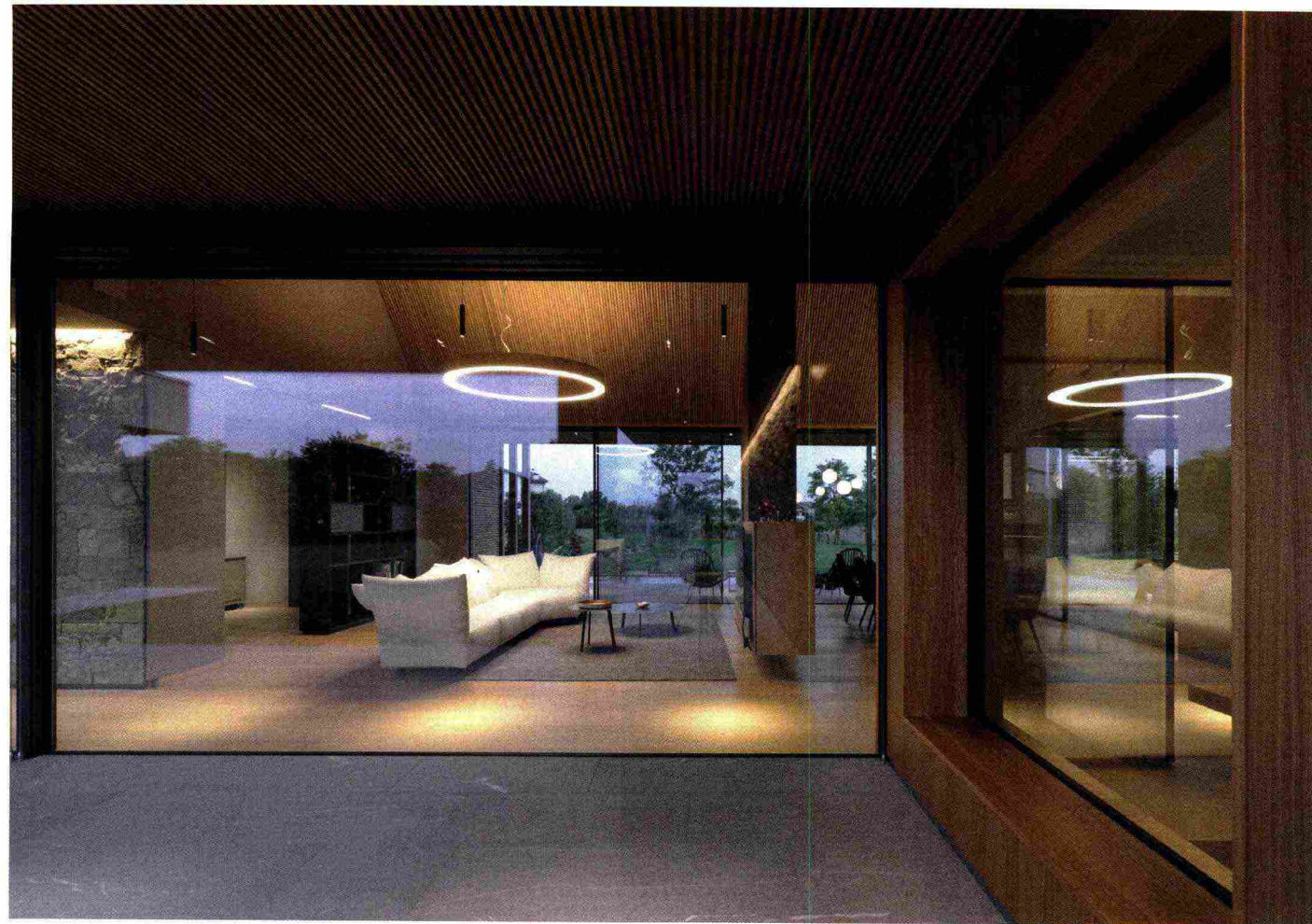


la filosofia che esprimono nei loro prodotti. Sono infatti aziende sempre all'avanguardia e alla ricerca di costante di innovazione, estetica e tecnologica, senza tuttavia rinunciare all'eleganza". Il disegno del tetto, in parte spiovente, ha regalato al living un'altezza che amplifica la volumetria degli interni anche sull'asse verticale. Una scelta in controtendenza rispetto alle linee rigorosamente ortogonali che caratterizzano molta architettura contemporanea. "Volevo richiamare a un'archetipo di un'architettura consolidata in questo territorio. Negli ultimi anni ho abbandonato l'idea di fare un'architettura che esprime idee sempre identiche a se stesse, proiezione univoca delle visioni del progettista che non sono influenzate e non tengono in considerazione il luogo in cui sorgono. Preferisco lavorare in sintonia con il *genius loci*. Ho cercato così di vivere e comprendere questo territorio, entrando in dialogo con i segni architettonici consolidati che ho trovato reinterpretandoli secondo i principi della mia sensibilità creativa". Un'attenzione allo spirito del luogo che emerge anche nella scelta dei materiali lapidei: per la pavimentazione outdoor, Pietra Piasentina, un materiale autoctono già utilizzata dai Romani per la costruzione di *Forum Julii*, l'attuale Cividale e Pietra di Credaro a spacco naturale per il rivestimento dei muri esterni, che richiama certi stilemi dell'architettura rurale friulana.

Un progetto raffinato e ricco di significati e di ricerca che è riuscito a regalare alla famiglia un contesto abitativo rasserenante e confortevole. "La mia più grande soddisfazione, spiega l'architetto, è che i proprietari mi hanno manifestato il loro entusiasmo per il benessere che vivere in questa casa regala loro. Cosa che mi ha dato grande soddisfazione perché, nella mia visione, la casa deve essere un abbraccio confortevole". ●

Nelle pagine precedenti, la villa e il giardino. In queste pagine, qui a sinistra, l'area relax sotto il portico antistante la villa, arredata con mobili di Paola Lenti: poltroncine Giunco, pouf contenitore Otto, tavolini Giro e Lio, lanterna outdoor Agadir. La pavimentazione è in Pietra Piasentina. In questa pagina, in alto, un dettaglio del muro perimetrale della villa, rivestito in Pietra di Credaro a spacco naturale. In basso a sinistra, l'area dining con tavolo Manta di Rimadesio, lampade a sospensione IC lights Suspension di Flos, design Michael Anastassiades. In basso a destra il living, con divano Standard, disegnato da Francesco Binfaré per Edra, lampada a sospensione Golden Ring di Panzeri. Le lampade a incasso sono il modello Running Magnet di Flos.





In queste pagine, alcune suggestive **vedute notturne** della villa progettata dall'architetto **Duilio Damilano**, in collaborazione con **Enrico Massimo**.



**46 Louis Poulsen**  
Aj terra




**46 Meridiani**  
Gong due




**48 B&B Italia**  
Ray



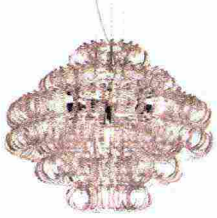

**50 Flos**  
Usò Boob





**52 Edra**  
Sponge




**52 Edra**  
Grande Sofface

**52 Vistosi**  
Ecos 90




**52 Vistosi**  
Giogali




**54 Edra**  
Gilda




**54 Edra**  
Contenitore Scigno




**54 Cassina**  
Traccia





**56 Edra**  
Cipria





**56 Edra**  
Ella





**56 Edra**  
Grinza


**56 Edra**  
Pack




**58 Edra**  
Vermelha

**59 Edra**  
Corallo





**59 Edra**  
Corallo-bed




**60 Edra**  
Grinza-Bed



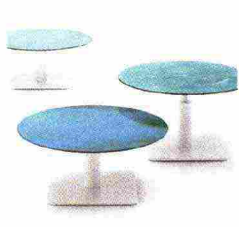

**66 Paola Lenti**  
Giunco








**66 Paola Lenti**  
Otto

**66 Paola Lenti**  
Giro





**66 Paola Lenti**  
Llo





**66 Paola Lenti**  
Lanterna Agadir




**70 Rimadesio**  
Manta

**71 Flos**  
IC lights  
Suspension




**71 Edra**  
Standard




**71 Panzeri**  
Golden Ring




**71 Flos**  
Running  
Magnet




**72 Cassina**  
247 Caprice





**73 Cassina**  
P22




**73 Cassina**  
Cicognino




**73 De Castelli**  
Frame

**73 Cassina**  
Volige





**74 Edra**  
Favelas





**74 antoniolupi**  
Luxor 875




**74 Tubes**  
Step by step

**132 EdilKamin**  
Windo3-50




**133 Focus**  
Domofocus




**133 Grassi Pietre**  
Anversa

